

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto : **Aligal 12**

Pagina:1/4

Scheda Nr : AL. 5.9.1

Versione : 2

Data : 07/10/2003
Sostituisce la scheda del : 15/12/1997

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Scheda Nr	AL. 5.9.1
Prodotto	Aligal 12
Usi più comuni	Impieghi nel campo alimentare
Identificazione della società fornitrice	Vedi intestazione o piede pagina
N° di telefono di emergenza	800-25.29.05

2 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanza/Preparato	Preparato
Componenti/Impurezze	Azoto E 941 N.CE (EINECS) : 231-783-9, N.CAS: 07727-37-9 Diossido di carbonio E 290 N.CE (EINECS) : 204-696-9, N.CAS: 00124-38-9 (tra il 15% e il 25%) Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto

3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Identificazione dei pericoli	Preparato non classificato pericoloso Gas compresso
Classificazione corrente	In alta concentrazione può provocare asfissia Preparato non classificato pericoloso

4 INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione	In caso di necessità, chiamare il 118 Richiedere assistenza medica In alta concentrazione può causare asfissia In alta concentrazione può causare asfissia riducendo la quota di ossigeno presente nell'atmosfera Porta a quadri di ipossia con tachipnea, tachicardia, cianosi, cefalea, vertigini, confusione, coma Basse concentrazioni di CO ₂ causano aumento della frequenza respiratoria, vertigini e mal di testa, e a dosi elevate confusione, sonnolenza e coma Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore Mantenere il paziente disteso, valutare e sostenere le funzioni vitali con la respirazione artificiale (pallone autoespandibile) e la somministrazione di ossigeno ad alti volumi (10 L/min)
Contatto con la pelle e con gli occhi	Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti Applicare una garza sterile
Ingestione	Via di esposizione poco probabile

5 MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione utilizzabili	Si possono usare tutti i mezzi estinguenti conosciuti
Mezzi di estinzione da non utilizzarsi	Nessuno
Pericoli specifici	L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente Non infiammabile
Prodotti di combustione pericolosi	Nessuno
Mezzi di protezione speciali	Usare l'autorespiratore in spazi ristretti
Metodi specifici	Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto Allontanarsi dal recipiente e raffreddarlo con acqua da posizione protetta

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto :

Aligal 12

Pagina:2/4

Scheda Nr : AL. 5.9.1

Versione : 2

Data : 07/10/2003
Sostituisce la scheda del : 15/12/1997

6 PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni per le persone

Evacuare l'area
Assicurare una adeguata ventilazione
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile

Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita
Evitare l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso

Metodi di bonifica

Ventilare la zona

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione

Evitare il risucchio di acqua nel contenitore
Non permettere il riflusso del gas nel contenitore
In caso di dubbi contattare il fornitore del gas
Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego

Immagazzinamento

Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore

Impieghi particolari

Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata
Non stabilili

8 PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Valori limite di esposizione TLV-TWA

Diossido di carbonio: 5000 ppm (Valore comunitario)

Controllo dell'esposizione professionale

Azoto: non stabilito
Valutare se sia opportuno il controllo del contenuto di ossigeno nell'ambiente
Assicurare una adeguata ventilazione

Protezione respiratoria

Assicurarsi che i DPI siano compatibili con il preparato da utilizzare
Non fumare mentre si manipola il prodotto
Nessuna; in caso di fuoriuscita accidentale del prodotto allontanarsi rapidamente

Protezione delle mani

Utilizzare guanti adatti al tipo di mansione

Protezione degli occhi

Usare precauzioni adatte al tipo di mansione

Protezione della pelle

Usare precauzioni adatte al tipo di mansione

Controllo dell'esposizione ambientale

Non stabilito

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto

Gas incolore

Odore

Nessuno

Peso molecolare

Non stabilito

Punto di fusione

Non stabilito

Punto di ebollizione

Non stabilito

Tensione di vapore a 20°C

Non stabilita

Temperatura critica

Non stabilita

Densità relativa, gas (aria=1)

Più pesante dell'aria

Densità relativa, liquido (acqua=1)

Non stabilita

Idrosolubilità

Non conosciuta ma ritenuta molto bassa

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Non stabilito

Limiti di infiammabilità (vol % in aria)

Non stabiliti

Altre informazioni

Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto :

Aligal 12

Pagina:3/4

Scheda Nr : AL. 5-9.1

Versione : 2

Data : 07/10/2003
Sostituisce la scheda del : 15/12/1997

10 STABILITA' E REATTIVITA'

Condizioni da evitare	Stabile in condizioni normali
Materiali da evitare	Non stabilite
Prodotti di decomposizione pericolosi	Non stabiliti

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Inalazione	In alta concentrazione causa rapidamente ipossia e ipercapnia aumento della frequenza respiratoria, vertigini e mal di testa, e a dosi elevate confusione, sonnolenza e coma
Ingestione	Via di esposizione poco probabile
Contatto con la pelle o con gli occhi	Via di esposizione poco probabile

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità	Non stabilita
Mobilità	Non stabilita
Persistenza e degradabilità	Non stabilite
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito
Altri effetti avversi	Fattore di riscaldamento: diossido di carbonio: 1

13 OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Generali	Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso Scaricare all'atmosfera in zona ben ventilata Le bombole per gas sono recipienti ricaricabili. Nel caso in cui la bombola debba essere posta fuori uso, richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio
----------	---

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Designazione per il trasporto	GAS COMPRESSO NAS
UN Nr	1956
Classe	2
Codice di classificazione ADR/RID	1A
Nr pericolo ADR/RID	20
Etichette ADR	Etichetta 2.2: gas non infiammabili, non tossici
Gruppo di imballaggio	Non applicabile
Altre informazioni per il trasporto	Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza Prima di iniziare il trasporto accertarsi che il carico sia ben assicurato e: Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato Assicurarsi che il cappellotto (ove fornito) sia correttamente montato Assicurare l'osservanza delle vigenti disposizioni

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto :

Aligal 12

Pagina:4/4

Scheda Nr : AL. 5-9.1

Versione : 2

Data : 07/10/2003
Sostituisce la scheda del : 15/12/1997

15 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Numero nell'allegato 1 della Dir 67/548
(D.lgs. 52/97, D.lgs. 65/03 e successive
modificazioni e integrazioni)
Classificazione CE
Etichettatura dei recipienti

Non applicabile per i preparati

Proposta dall'Associazione delle Industrie di Categoria
Si utilizzano i simboli previsti dall'ADR
Etichetta 2.2: gas non infiammabili, non tossici

Frase di rischio
Consigli di prudenza

S9; S23

16 ALTRE INFORMAZIONI

Consigli di prudenza

In alta concentrazione può provocare asfissia
S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S23 Non respirare il gas

Assicurare l'osservanza di tutti i regolamenti nazionali e regionali

Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore

Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali

La società non è responsabile di eventuali danni provocati dall'uso del prodotto in applicazioni non corrette e/o in condizioni diverse da quelle previste

Per la valutazione del rischio chimico in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato nel D.Lgs. 2 febbraio 2002, n.25

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti Direttive europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto le Direttive nell'ambito della propria legislazione nazionale

Fonte dei dati principali utilizzati per la redazione della Scheda Dati di Sicurezza: banca dati EIGA e CD Federchimica "Valori Limite di Soglia" edizione 2002

Fine documento.